CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE

PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO

«DOS DE SPAGASSì » PT. 194/2/2025

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto:

- **lotto "dos de Spagassì",** in c.c. Storo di mc. 514, pt 194/2025/2 pervenuto al prot. 183 - 9558 dd. 29/08/2025, al prezzo di vendita di € 48,00 al mc + iva;

Su richiesta, l'impresa acquirente è tenuta ad utilizzare anche eventuali schianti o focolai di bostrico situati nel raggio di 1500 m dal lotto oggetto della vendita allo stesso prezzo.

L'eventuale legna da ardere, che dovesse risultare dalle operazioni di taglio, sarà venduta alla ditta aggiudicataria, che si obbliga fin d'ora all'acquisto, al prezzo di vendita di € 30,00 alla tonnellata (+IVA di legge).

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare, fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

CAUZIONE

L'aggiudicatario dovrà costituire prima della stipula del contratto una cauzione definitiva nella misura del 10% sul valore di aggiudicazione, da costituirsi secondo le modalità di cui alla Lp. 23/1990. Non è invece richiesta la cauzione provvisoria.

Articolo 3

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa acquirente deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio al quale la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato

d’oneri particolare. L’impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l’abbattimento delle piante oltre i limiti dell’area assegnata.

Nei confronti della proprietà, l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm 18 (diciotto) in punta. I residui di utilizzazione composti da materiale vegetale non utilizzabile commercialmente, quali cimali e stanghe, rami o tronchi con caratteristiche tecnologiche compromesse, impiegabili come materiale da cippare ad uso energetico, vista la logistica di cantiere, restano nella disponibilità della ditta acquirente a titolo gratuito. In accordo con l'Autorità Forestale, la ramaglia ed i cimali possono essere depezzati e lasciati in loco, sul letto di caduta delle piante tagliate. E' vietato rilasciare cumuli di biomassa sia a bordo strada che in bosco.

Il legname potrà essere accatastato all’interno dell’area di cantiere, oppure portato a valle su piazzali da concordare.

Sono a carico della ditta acquirente eventuali accordi per occupazione suolo, passaggi e/o ancoraggi su proprietà privata.

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l’esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.

Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.

Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia.

Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell’Autorità competente in materia.

Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest’ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti.

In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Sulle strade comunali di montagna e forestali vige il divieto di transito a tutti i veicoli aventi massa a pieno carico superiore a 26 tonnellate (ord. 44/2013 e 45/2013 del Comune di Storo);

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale entro il 30 giugno 2027, salvo richiesta di proroga motivata e comunque entro il 31 dicembre 2028.

Articolo 4

CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Servizio Affari generali del Comune di Storo direttamente dall'acquirente entro il 31 agosto 2026, i lavori di utilizzazione dovranno iniziare solo dopo l'1 settembre 2026.

La consegna avverrà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna, sottoscritto da tutte le parti interessate, ovvero il Committente, l'impresa appaltatrice e dal custode forestale competente per zona.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 5

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

PEFC n. certificato: CSQA-PEFC-GFS-86598-AJJ

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 6

MISURAZIONE

Le operazioni di misurazione verranno eseguite all'imposto e/o a piazzale. Nel caso di necessità verranno valutati al momento dei piazzali sul fondovalle. All'asporto del legname e della biomassa i piazzali andranno ripuliti dai residui di lavorazione.

La misurazione del legname verrà effettuata mediante calcolo del volume a misura piena con applicazione di una riduzione fissa forfetaria per la corteccia. La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

- 10% per abete,
- 14% per il pino nero e pino silvestre.
- 16% per il larice.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di massimo cm 7 (sette) per ciascuna estremità;

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

L'amministrazione si riserva l'adozione di sistemi di controllo e di tracciabilità dei carichi a cui la ditta acquirente dovrà attenersi per evitare l'asportazione di masse non misurate.

La legna dovrà essere pesata con spese a carico della ditta acquirente; dell'asporto dei carichi di legna dovrà essere informato preventivamente il custode forestale.

Articolo 7

PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- 30% alla consegna;
- saldo prima dell'asportazione.

Articolo 8

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da Ufficio distrettuale forestale di Tione di Trento.

Articolo 9

PENALI

Si richiama l'art. 25 del Capitolato d'oneri generali per quel che concerne l'applicazione di eventuali penali.

Articolo 10

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato speciale, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni di cui al capitolato d’oneri generale e ai progetti di taglio.